

# **SPORTELLO REGIONALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE**

## **DEL SISTEMA DELLE IMPRESE**

### **REGIONE TOSCANA**

#### **PROTOCOLLO OPERATIVO**

TRA

Il Ministero delle Attività Produttive, con sede in Roma, Viale Boston n.25, in persona del suo Dirigente Generale dott. Gianfranco Caprioli;

la Regione Toscana, con sede in Firenze, Via Cavour 18, in persona dell' Assessore alle Attività Produttive dott. Ambrogio Brenna;

l'Istituto Nazionale per il Commercio con l'Estero – I.C.E., con sede in Roma, Via Liszt n. 21, in persona del suo Direttore Generale dott. Gioacchino Gabbuti;

l'Istituto per i Servizi Assicurativi del Commercio con l'Estero – S.A.C.E., con sede in Roma, Piazza Poli n.37/42, in persona del suo Direttore Generale dott. Giorgio Tellini;

la Società Italiana per le Imprese all'Estero – SIMEST S.p.A., con sede in Roma, Corso Vittorio Emanuele II n. 323, in persona del suo Direttore Generale dott. Luigi Dante;

l'Unione regionale delle Camere di Commercio, con sede in Firenze, Via della Scala n. 85, in persona del suo Presidente dott. Pierfrancesco Pacini;

l'Agenzia per la Promozione Economica della Toscana – A.P.E.T., con sede in Firenze, Via Vittorio Emanuele II 62/64, in persona del suo Direttore dott. Mauro Ginanneschi;

Enti di seguito denominati Ministero, Regione, I.C.E., S.A.C.E., S.IM.EST., UNIONCAMERE regionale ed A.P.E.T..

Con la presente scrittura redatta in sette originali, uno per ciascuna delle parti contraenti,

#### **premesse che**

- il decreto legislativo 31 marzo 1998 n.143, recante disposizioni in materia di commercio estero, prevede all'art. 24 comma III la costituzione e la diffusione territoriale di sportelli per le imprese e per gli operatori ai fini della fruizione dei servizi e delle agevolazioni previste in materia su iniziativa della Commissione permanente per il coordinamento e l'indirizzo strategico della politica commerciale con l'estero costituita presso il CIPE di cui al comma I dell'articolo suddetto;
- il CIPE, in data 4 agosto 2000, ha deliberato - al fine di promuovere l'internazionalizzazione del sistema delle imprese – che possono essere costituiti, tra il Ministero e le Regioni, Sportelli regionali per l'internazionalizzazione del sistema delle imprese;
- il Ministero e la Regione, allo scopo di promuovere il processo di internazionalizzazione e di sviluppo degli scambi commerciali a sostegno del sistema produttivo regionale, hanno siglato in data 6/11/2000 un Protocollo di relazione ed un'Intesa per l'avvio dello Sportello regionale per l'internazionalizzazione in Toscana, nel quadro dell'Accordo di Programma Ministero/Regione stipulato il 16/03/19995 e della Delibera CIPE 4 agosto 2000;
- tale Protocollo di relazione ed Intesa prevedono che l' A.P.E.T. si configura come `Sportello regionale per l'internazionalizzazione`, ai sensi del decreto legislativo n. 143/98 e che la gestione logistico-amministrativa dello Sportello fa capo all' A.P.E.T.;
- la legge 25 marzo 1997, n.68, recante `Riforma dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero`, all'art.3, comma 2, prevede che l'Istituto, per il conseguimento dei fini istituzionali, possa stipulare

convenzioni con soggetti pubblici, definendo la dotazione di personale, le modalità organizzative, nonché quelle di acquisizione delle risorse;

- il decreto legislativo 31 marzo 1998 n.143 recante `disposizioni in materia di commercio estero` a norma dell'art.3, prevede che S.A.C.E. possa stipulare accordi o convenzioni con soggetti pubblici o privati al fine di agevolare i rapporti con gli utenti;
- lo statuto S.IM.EST., all'art.3 lettera `m`, prevede la possibilità per la Società di stipulare convenzioni ed accordi con soggetti pubblici e privati;
- l'Accordo di programma tra Ministero ed UNIONCAMERE nazionale, stipulato in data 11 luglio 2000, prevede la collaborazione del Sistema Camerale all'attivazione degli Sportelli regionali per l'internazionalizzazione;
- il D.P.R. 9 febbraio 2001, n. 161, ha disciplinato in materia di semplificazione dei procedimenti per la concessione di agevolazioni per il sostegno all'internazionalizzazione delle attività produttive attraverso gli Sportelli regionali per l'internazionalizzazione;
- la legge regionale n. 6/00 prevede che A.P.E.T. svolga le funzioni di Sportello unico per l'internazionalizzazione previsto dal comma 3, ultimo periodo, dell'art. 24 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143;

**tutto ciò premesso**, Ministero, Regione, I.C.E., S.A.C.E., S.IM.EST., UNIONCAMERE regionale ed A.P.E.T. stipulano e convengono quanto segue:

#### **Art.1 - Validità delle premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

#### **Art. 2 - Oggetto**

Il presente Protocollo definisce gli accordi tra Ministero, Regione, I.C.E., S.A.C.E., S.IM.EST., UNIONCAMERE regionale ed A.P.E.T. per l'attivazione ed il funzionamento dello Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle attività produttive in Toscana, la cui gestione è stata affidata all' A.P.E.T., in attuazione dell'intesa Ministero/Regione sottoscritta in data 23/11/2000.

#### **Art. 3 - Finalità**

Lo Sportello, al fine di promuovere lo sviluppo degli scambi commerciali e l'internazionalizzazione del sistema regionale delle imprese, ai sensi della delibera CIPE 4 agosto 2000 e del D.P.R. 9 febbraio 2001:

- agevola l'accesso degli operatori economici ai servizi promozionali, assicurativi e finanziari ed agli strumenti internazionali, comunitari, nazionali e regionali disponibili, mediante una maggiore diffusione sul territorio degli stessi ed ogni opportuna forma di assistenza;
- fornisce un supporto per lo sviluppo di progetti di promozione dell'export e di internazionalizzazione, con particolare riguardo alle P.M.I., assicurando il coordinamento tra programmazione nazionale e regionale.

#### **Art. 4 - Struttura**

Lo Sportello costituisce un'unità di decentramento operativo, che si articola su base regionale in una struttura operativa centrale, con sede presso l' A.P.E.T., e nella rete di Sportelli attivati a livello provinciale dall'Unioncamere regionale presso le Camere di commercio. Tale struttura si collega a livello locale, mediante specifici accordi, con le associazioni imprenditoriali più rappresentative. Può ulteriormente collegarsi con enti strumentali regionali, banche, enti fieristici ed altri organismi interessati.

Presso la struttura operativa centrale operano anche rappresentanti della Regione, dell' I.C.E., di S.A.C.E., S.IM.EST. e, all'occorrenza, del Ministero.

Il responsabile delle attività dello Sportello è il Direttore dell' A.P.E.T., dott. Mauro Ginanneschi.

#### **Art. 5 - Attività e servizi**

In attuazione delle finalità di cui all'art. 3, lo Sportello eroga servizi di informazione, formazione ed assistenza alle imprese, di tipo promozionale, finanziario ed assicurativo, per l'utilizzo degli strumenti di supporto all'internazionalizzazione previsti a livello internazionale, comunitario, nazionale e regionale.

La definizione dei servizi da erogare a livello provinciale ed il loro raccordo con la struttura centrale sono disciplinati nell'ambito del Comitato di coordinamento di cui al successivo art. 6.

Per l'erogazione dei servizi lo Sportello si avvale del Sistema Informativo Nazionale di Commercio Estero (SINCE) e di ogni altro strumento regionale, nazionale e comunitario ritenuto idoneo al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Lo Sportello assicura inoltre il collegamento tra le imprese operanti sul territorio e l'Amministrazione centrale per l'attivazione delle misure di sostegno allo sviluppo delle esportazioni ed alla internazionalizzazione delle imprese, nonché per ogni altra forma di assistenza in materia.

Al fine di erogare al meglio i servizi alle imprese, la struttura centrale dello Sportello svolge le seguenti attività:

- attivazione dei necessari collegamenti con la rete GLOBUS degli sportelli provinciali delle Camere di commercio;
- formazione ed aggiornamento del personale addetto allo Sportello;
- realizzazione di azioni di comunicazione sui servizi erogati dallo Sportello;
  
- creazione di collegamenti tra i siti Ministero, Regione, I.C.E., S.A.C.E., SIMEST, UNIONCAMERE regionale ed A.P.E.T.;
- realizzazione di altri supporti informativi e divulgativi;
- realizzazione/implementazione di una banca dati relativa all'offerta dei sistemi imprenditoriali locali.

#### **Art. 6 - Comitato di coordinamento**

Il Comitato di coordinamento è presieduto dall'Assessore regionale alle Attività Produttive Ambrogio Brenna, o da un suo delegato, ed è composto da:

- un Direttore Generale del Ministero (o suo rappresentante);
- un rappresentante rispettivamente di I.C.E., S.A.C.E., S.IM.EST., UNIONCAMERE regionale ed A.P.E.T.

Al Comitato competono:

- l'indirizzo, la programmazione, il coordinamento ed il monitoraggio delle attività realizzate ed i servizi erogati dallo Sportello;
- la definizione dei servizi da erogare a livello provinciale ed il loro raccordo con la struttura centrale;
- la definizione degli accordi di collaborazione con gli organismi regionali di cui all'art. 2;
- la partecipazione alla definizione degli indirizzi formulati dalla Regione in materia di promozione commerciale all'estero e di internazionalizzazione, ai fini della predisposizione del programma promozionale della Regione e dei programmi degli altri Enti operanti sul territorio;
- l'acquisizione dei programmi promozionali, ai fini del raccordo tra programmazione nazionale e regionale in materia;
- la proposta inerente ogni altra questione riguardante la modifica delle modalità organizzative dello Sportello.

Le spese sostenute per la partecipazione ai lavori del Comitato sono a carico dell'Amministrazione di competenza di ciascun componente.

Le funzioni di segreteria ed assistenza ai lavori del Comitato sono svolte dall' A.P.E.T.

Il Comitato si riunisce su convocazione del Presidente.

Per le decisioni del Comitato è necessaria l'intesa tra Ministero e Regione.

### **Art. 7 - Obblighi dei sottoscrittori**

La Regione si impegna ad assicurare il raccordo istituzionale tra le attività dello Sportello e le iniziative sull'internazionalizzazione derivanti dalla programmazione regionale.

L' A.P.E.T. si impegna a garantire la disponibilità e la gestione della sede della struttura centrale dello Sportello.

L'I.C.E. si impegna a:

- assicurare, tramite la propria struttura, i servizi informativi (SINCE), promozionali e formativi (programma promozionale ed accordi di programma) e di assistenza alle imprese nel rispetto delle disposizioni relative alle prestazioni dei servizi dell'Istituto (legge n. 68/97 e successive regolamentazioni applicative);
- favorire il raccordo dello Sportello con la rete degli Uffici I.C.E. all'estero;
- favorire il collegamento dello Sportello con i funzionari I.C.E. distaccati presso gli Organismi Internazionali.

S.A.C.E. si impegna a garantire l'informazione relativa ai servizi dell'Istituto, la formazione volta ad agevolare l'accesso delle imprese a detti servizi, la partecipazione ad iniziative coordinate dallo Sportello volte alle suddette finalità. La prestazione di tali attività informative, formative e di assistenza alle imprese sarà concordata in funzione delle esigenze di programmazione e realizzazione delle attività dello Sportello;

S.IM.EST. si impegna a :

- facilitare la diffusione e l'accesso delle imprese regionali alle informazioni concernenti le seguenti agevolazioni in materia di internazionalizzazione:
  - i. investimenti in Società od imprese all'estero (L. 100/90, art. 4 e L. 317/91, art. 14);
  - ii. programmi di penetrazione commerciale all'estero (L. 394/81, art. 2);
  - iii. spese di partecipazione a gare internazionali (L. 304/90, art. 3);
  - iv. credito all'esportazione (D. L.vo 143/98, cap. 2 – ex L. 227/77 – legge `Ossola`);
  - v. studi di prefattibilità e fattibilità connessi all'aggiudicazione di commesse all'estero, nonché i programmi di assistenza tecnica e gli studi di fattibilità collegati ad esportazioni ed investimenti all'estero (D. L.vo 143/98, art. 22, com. 5);
- assicurare l'informazione sugli adempimenti necessari per le procedure previste per i singoli interventi agevolativi di cui sopra.

SIMEST promuoverà inoltre le proprie attività istituzionali previste dalla L. 100/90 a favore delle imprese regionali.

UNIONCAMERE regionale si impegna ad attivare la rete di sportelli a livello provinciale tramite il sistema camerale in collegamento con le Associazioni imprenditoriali di cui all'art. 4.

Ministero, Regione, A.P.E.T., I.C.E., S.A.C.E., S.IM.EST. ed UNIONCAMERE regionale si impegnano, per quanto di rispettiva competenza, ad assicurare l'erogazione dei servizi e la realizzazione delle attività di cui all'art. 5 da parte dello Sportello.

### **Art. 8 - Risorse**

Per l'erogazione dei servizi alle imprese, Ministero, Regione, I.C.E. ed A.P.E.T. mettono a disposizione proprio personale presso lo Sportello alle condizioni da concordare in sede di Comitato di coordinamento, secondo le effettive necessità riscontrate.

SACE si impegna a prestare quanto previsto all'art.7 attraverso la presenza di proprio personale presso lo Sportello, con modalità idonee a garantire il raggiungimento delle finalità dello Sportello medesimo.

SIMEST si impegna a prestare i servizi previsti all'art. 7 attraverso la presenza di un proprio rappresentante presso lo Sportello, in funzione delle esigenze di programmazione e realizzazione delle attività dello Sportello stesso.

UNIONCAMERE regionale si impegna a garantire la dotazione di personale presso gli sportelli provinciali, per il tramite del sistema camerale.

I singoli Organismi sottoscrittori si faranno autonomamente carico unicamente delle spese relative al proprio personale addetto allo Sportello sia presso le proprie sedi sia per le collaborazioni classificabili a chiamata.

Le attività dello Sportello sul territorio sono finanziate con risorse provenienti dall'Accordo di Programma Ministero – Regione, fermo restando che le eventuali spese di struttura (locali, apparecchiature, utenze) dello Sportello sono a carico della quota parte della Regione.

#### **Art. 9 - Composizione delle controversie**

Per qualunque controversia dovesse insorgere tra le Parti in ordine al presente protocollo si procederà ad un tentativo di composizione amichevole. In caso di mancato raggiungimento di accordo valgono le disposizioni dell'art. 15 della Legge 241/90.

#### **Art. 10 - Durata**

Il presente Protocollo ha durata annuale e si intende tacitamente rinnovato di anno in anno, salvo disdetta di comune accordo in qualsiasi momento, ovvero disdetta di una delle parti da comunicarsi alle altre parti con lettera raccomandata almeno tre mesi prima della scadenza.

Il presente protocollo, relativo allo Sportello per l'internazionalizzazione del sistema delle imprese della Regione Toscana, si compone di sette pagine ed è redatto in sette originali.

Letto e sottoscritto per accettazione

Per il Ministero delle Attività Produttive

Il Direttore Generale

Dr. Gianfranco Caprioli

Per la Regione Toscana

L'Assessore alle Attività Produttive

Dr. Ambrogio Brenna

Per l'Istituto Nazionale

per il Commercio Estero- ICE

Il Direttore Generale

Dr. Gioacchino Gabbuti

Per l'Agenzia per la Promozione  
Economica della Toscana – APET

Il Direttore

Dr. Mauro Ginanneschi

Per l'Istituto per i Servizi Assicurativi  
del Commercio Estero- SACE

Il Direttore Generale

Dr. Giorgio Tellini

Per la Società Italiana per le  
Imprese all'Estero - SIMEST Spa

Il Direttore Generale

Dr. Luigi Dante

Per l'UNIONCAMERE regionale

Il Presidente

Dr. Pierfrancesco Pacini